

Istat: indice aprile 2025

Comunichiamo che l'indice Istat di Aprile 2025, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione è pari a + 1,7 % (variazione annuale) e a + 2,4 % (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano rispettivamente + 1,275 % e + 1,800 %.

(MP/ms)

Bonus 4.0: emanato il decreto con le nuove regole per l'accesso al credito per investimenti 2025

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emanato il 15 maggio l'**atteso decreto** direttoriale 15 maggio 2025, che disciplina le nuove regole per le comunicazioni richieste per l'accesso al credito d'imposta investimenti in beni strumentali materiali 4.0, a seguito delle novità introdotte dall'art. 1 comma 445-448 della L. 207/2024.

Il nuovo meccanismo di prenotazione riguarda gli investimenti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre **2025**, ovvero fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro il 31 dicembre 2025 sia stato versato un acconto pari ad almeno il 20%, nel limite massimo delle risorse stanziato pari a 2,2 miliardi di euro.

Il **nuovo modello** di comunicazione, allegato al decreto, ha un

frontespizio, per l'indicazione dei dati identificativi dell'impresa e della tipologia di comunicazione, e una sezione per l'indicazione delle informazioni sugli investimenti in beni materiali di cui all'allegato A alla L. 232/2016 e l'importo del credito d'imposta. Con **successivo decreto** saranno individuati i termini a decorrere dai quali il nuovo modello entra in vigore e sarà disponibile in formato editabile per la trasmissione, solo in via telematica, attraverso i servizi informatici del GSE.

La **procedura** per la **prenotazione** del credito 4.0 (che ricalca quella del credito transizione 5.0) prevede la presentazione di una comunicazione preventiva, di una con conferma di acconto e di una comunicazione di completamento.

Il modello di comunicazione va trasmesso dall'impresa **in via preventiva**, comunque entro il 31 gennaio 2026, indicando l'ammontare complessivo degli investimenti agevolati che si intendono effettuare e il relativo credito d'imposta prenotato.

Ai fini della prenotazione delle risorse, secondo il DM, rileva l'**ordine cronologico** di invio della comunicazione preventiva (quindi della prima comunicazione). **Entro 30 giorni** dall'invio della comunicazione preventiva, l'impresa trasmette nuovamente il modello con l'indicazione della data e dell'importo del pagamento relativo all'ultima quota dell'acconto per il raggiungimento del 20% del costo di acquisizione.

Il modello di comunicazione va poi trasmesso dall'impresa al **completamento** degli investimenti:

- entro il **31 gennaio 2026**, per gli investimenti ultimati al 31 dicembre 2025;
- entro il **31 luglio 2026**, per gli investimenti ultimati al 30 giugno 2026.

In caso di **esaurimento delle risorse**, le comunicazioni saranno comunque acquisite e le imprese potranno accedere al beneficio in caso di nuova disponibilità di fondi, sempre rispettando l'ordine cronologico di invio delle comunicazioni preventive. Il MIMIT invia all'Agenzia delle Entrate, entro il quinto giorno lavorativo di ciascun mese, l'elenco delle imprese relativo al mese precedente, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle comunicazioni preventive, con l'ammontare del relativo credito d'imposta utilizzabile in compensazione, sulla base delle sole comunicazioni di completamento. Il credito sarà utilizzabile dal **decimo giorno** del mese successivo a quello della trasmissione dei dati dal Ministero all'Agenzia.

Le disposizioni del nuovo decreto si applicano, per espressa previsione, anche agli investimenti **già comunicati** con data di ultimazione successiva al 31 dicembre 2024, per i quali, entro tale data, non risulta verificata l'accettazione dell'ordine da parte del venditore con il relativo pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per le imprese che alla data di pubblicazione del decreto (15 maggio 2025) hanno comunicato con il modello di cui all'allegato 1 al DM 24 aprile 2024, investimenti ex art. 1 comma 446 della L. 207/2024, in via preventiva o di completamento, ai fini della prenotazione delle risorse rileverà l'ordine cronologico di invio della comunicazione preventiva già trasmessa, a condizione che, **entro 30 giorni** dalla data di entrata in vigore del nuovo DM, trasmettano il nuovo modello di comunicazione preventiva (ovvero di completamento).

Le imprese dovranno comunque adempiere agli obblighi di conferma dell'acconto e di completamento degli investimenti entro i tempi previsti.

Le imprese che **non si adeguano** entro il termine di 30 giorni devono ripresentare il modello di comunicazione secondo le

nuove disposizioni, perdendo dunque la priorità relativa alla comunicazione preventiva trasmessa secondo il “vecchio” DM.

Per gli investimenti per i quali al **31 dicembre 2024** risulta verificata la “**prenotazione**”, si applicano invece le disposizioni di cui al DM 24 aprile 2024, essendo quindi esclusi dal nuovo meccanismo di prenotazione.

Sul punto, nel sito del MIMIT viene affermato che “per gli investimenti completati nel 2024 e per gli investimenti **completati nel 2025** e per i quali al 31 dicembre 2024” risulta verificata la c.d. “prenotazione”, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al DM 24 aprile 2024, per cui il modello va inviato:

- sia in via preventiva che in via consuntiva, per gli investimenti effettuati dal 30 marzo 2024;
- esclusivamente in via consuntiva, per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024.

(MF/ms)

Agenzia Entrate: proroga scadenze del 16/5 per irregolare funzionamento uffici

Gli adempimenti fiscali in scadenza lo scorso 16 maggio sono prorogati al **30 maggio** prossimo.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il 20 maggio il provvedimento n. 225451, di **irregolare funzionamento** degli uffici, certificando che contribuenti e professionisti sono stati impossibilitati ad accedere all'area riservata del sito dalle ore 10.04 alle ore 19.30 del giorno 16 maggio 2025.

Il provvedimento non parla esplicitamente di proroga dei termini, ma rimanda all'applicazione dell'art. 1 del DL 21 giugno 1961 n. 498, conv. L. 28 luglio 1961 n. 770.

Secondo tale disposizione, "qualora gli Uffici finanziari non siano in grado di funzionare regolarmente a causa di eventi di carattere eccezionale (non riconducibili a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria), i termini di prescrizione e di decadenza nonché quelli di adempimento di obbligazioni e di formalità previsti dalle norme riguardanti le imposte e le tasse a favore dell'Erario, scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, sono prorogati **fino al decimo giorno** successivo alla data in cui viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto di cui all'articolo 3".

Nel documento firmato dal Direttore dell'Agenzia, Vincenzo Carbone, si spiega che la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente sostituisce quella in Gazzetta Ufficiale, quindi per il **conteggio** dei dieci giorni di proroga va fatto riferimento alla data di diffusione di tale provvedimento, avvenuta il 20 maggio.

Il che sposta automaticamente il termine per gli adempimenti in scadenza lo scorso 16 maggio a venerdì 30 maggio, come confermato da un apposito comunicato stampa diramato dalla stessa Agenzia.

Si chiude così una vicenda che aveva suscitato le **proteste** di tanti addetti ai lavori, costretti venerdì scorso prima a mettersi in lista d'attesa per poter entrare nell'area riservata del sito, creata *ad hoc* da Sogei proprio per gestire il prevedibile aumento di accessi nel corso della giornata

(era il secondo giorno utile per la modifica e l'invio dei 730 precompilati), salvo poi vedersi completamente impedito l'accesso a causa dei malfunzionamenti tecnici.

Con il portale ancora bloccato, si sono susseguiti i comunicati stampa di rappresentanti dei commercialisti (dal Consiglio nazionale a diversi sindacati) e dei contribuenti (Codacons), tutti concordi sulla necessità di concedere una **proroga** degli adempimenti in scadenza. Una richiesta accolta dall'Agenzia delle Entrate, dopo che Sogei ammetteva l'effettiva presenza dei problemi tecnici e si diceva già al lavoro per risolverli. Stando al provvedimento diffuso, la funzionalità del sito è stata ripristinata, però, solo nel tardo pomeriggio del 16 maggio, quando la giornata lavorativa, per molti, era già finita.

(MF/ms)

Approvato il modello per riversare il credito ricerca e sviluppo

Con il provvedimento n. 224105 del 19 maggio 2025, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato il modello di trasmissione della domanda di riversamento del credito ricerca e sviluppo.

Per effetto dell'art. 19 del DL 14 marzo 2025 n. 25:

- il termine di presentazione per la **domanda di riversamento** è stato riaperto sino al 3 giugno 2025 (la precedente scadenza era del 31 ottobre 2024);
- il pagamento delle somme può, di conseguenza, avvenire

in unica soluzione entro il 3 giugno 2025 (prima il termine era il 16 dicembre 2024), oppure in tre rate annuali di pari importo, scadenti il 3 giugno 2025, il 16 dicembre 2025 e il 16 dicembre 2026.

Coloro i quali hanno presentato domanda entro il termine precedente (31 ottobre 2024), ma non hanno pagato gli importi, possono pagare secondo le nuove scadenze.

Le rate successive alla prima sono **maggiorate degli interessi legali** dal 4 giugno 2025, anche per i contribuenti che hanno fatto domanda entro il termine precedente.

Se l'avviso di recupero è diventato definitivo dal 22 ottobre 2021 a quando viene presentata l'istanza occorre pagare in una soluzione entro il 3 giugno 2025.

Si può invece pagare a rate se l'avviso di recupero non è ancora definitivo quando si presenta l'istanza.

Non possono essere scomputati le sanzioni e gli interessi già pagati a seguito di accertamento o contestazione del credito e la procedura di riversamento non dà comunque luogo alla **restituzione delle somme** (circostanza confermata nel provvedimento del 19 maggio).

La procedura si perfeziona con la trasmissione della domanda e il pagamento intero e tempestivo di tutte le somme. Non basta, quindi, il puntuale pagamento della sola prima rata.

Il riversamento del credito è disciplinato dall'art. 5 commi da 7 a 12 del DL 146/2021.

Se il riversamento avviene nei termini e se la procedura non viene disconosciuta, sono stralciate le **sanzioni da indebita compensazione** e gli interessi da ritardata iscrizione a ruolo; viene anche meno la punibilità per il delitto di indebita compensazione di cui all'art. 10-*quater* del DLgs. 74/2000.

Spesso, la compensazione disconosciuta deriva secondo la prassi dall'utilizzo di un credito inesistente, pertanto,

trattandosi del sistema ante DLgs. 87/2024 la sanzione va **dal 100% al 200%** ex art. 13 comma 5 del DLgs. 471/97 del credito e, sul versante penale, il delitto è quello dell'art. 10-*quater* comma 2 del DLgs. 74/2000 con la conseguenza che il pagamento intero degli importi darebbe luogo non ad una **causa di non punibilità** bensì ad un'attenuante (*cf.* gli artt. 13 e 13-*bis* del DLgs. 74/2000).

Nel provvedimento si specifica che le Entrate informano la Procura circa il perfezionamento della procedura, così come dell'eventuale inefficacia della medesima.

Premesso tanto, il riversamento riguarda **attività di ricerca e sviluppo** di cui all'art. 3 del DL 145/2013, svolte nei periodi di imposta da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, a condizione però che:

- siano state realmente svolte le attività, in relazione alle quali sono sostenute le relative spese, che in tutto o in parte non sono qualificabili come attività di ricerca e sviluppo;
- sia stato applicato l'art. 3 comma 1-*bis* del DL 145/2013 in modo non conforme alla norma di interpretazione autentica ex art. 1 comma 72 della L. 145/2018;
- siano stati commessi "errori nella quantificazione o **nell'individuazione delle spese ammissibili** in violazione dei principi di pertinenza e congruità";
- siano stati commessi errori nella determinazione della media storica di riferimento.

Deve trattarsi inoltre di compensazioni eseguite sino al 22 ottobre 2021.

La regolarizzazione è preclusa se il credito è frutto di condotte fraudolente, **oggettivamente o soggettivamente simulate**, false rappresentazioni della realtà basate sull'utilizzo di documenti falsi o di fatture che documentano operazioni inesistenti o in caso di mancanza di documentazione

idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento di spese ammissibili al credito.

Siamo in presenza di casistiche in cui le spese sono state sostenute ma, secondo l'Agenzia delle Entrate, non possono generare il credito di imposta per ricerca e sviluppo per **motivi interpretativi**.

La domanda va presentata **telematicamente** entro il 3 giugno 2025 direttamente dal contribuente o da un intermediario abilitato a Entratel.

L'importo del credito deve essere riversato senza compensazione mediante il modello F24, utilizzando i codici tributo istituiti con la ris. Agenzia delle Entrate 5 luglio 2022 n. 34.

Se pende un contenzioso il riversamento è subordinato alla **rinuncia al ricorso** entro il 3 giugno 2025; ove pendano i termini per il ricorso la domanda vale come rinuncia (art. 5 comma 12 del DL 146/2021 post art. 19 comma 7 del DL 25/2025). Nel modello è stata introdotta la sezione VI in cui vanno indicati gli estremi dei contenziosi pendenti: attenzione perché firmando in sostanza si attesta anche di rinunciare ai contenziosi.

(MF/ms)

**Fatturazione elettronica
europea: novità dal 15 maggio**

2025

A partire dal **15 maggio 2025** sono entrate ufficialmente in vigore le **nuove regole tecniche (versione 2.6)** per la fatturazione elettronica europea, aggiornate in seguito al rilascio della Spring Release 2025 della norma europea EN16931 e dell'ultima versione del formato FatturaPA.

Come detto, le nuove regole tecniche recepiscono la Spring Release della norma EN16931, assicurando la piena **interoperabilità tra i diversi formati europei** (UBL, CII) e il formato nazionale FatturaPA; si aggiorna altresì la mappatura e la traduzione tra i formati europei e quello italiano, per garantire la corretta ricezione, controllo e inoltro delle fatture elettroniche sia dall'estero che all'interno del territorio nazionale.

Con l'entrata in vigore della Direttiva ViDA (VAT in the Digital Age) dal 14 aprile 2025 si ricorda che non è più necessario il consenso esplicito del cliente per ricevere fatture elettroniche: in presenza di un regime nazionale obbligatorio, le imprese dovranno **emettere e accettare esclusivamente fatture elettroniche**, rendendo la e-fattura la modalità "di default" rispetto a quella cartacea.

L'Italia, che ha già introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica dal 2019, potrà estendere autonomamente il sistema a **nuove categorie di soggetti** senza dover più chiedere proroghe a Bruxelles, **fino al 2027**.

Restano ferme alcune esclusioni, come ad esempio il settore sanitario, per motivi di privacy.

(MF/ms)

Confapi: sincero augurio a Papa Leone XIV per cammino di pace e speranza

“A nome della piccola e media industria privata italiana, desidero esprimere le più vive e sentite congratulazioni a Sua Santità Leone XIV per l’elezione al Sommo Pontificato della Chiesa Cattolica, accompagnate da un profondo e sincero augurio per il nuovo cammino appena intrapreso”. Lo afferma il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“In un tempo segnato da profonde crisi e sfide globali che coinvolgono anche il mondo delle imprese, siamo certi che la Sua guida saprà rappresentare un nuovo faro di pace e di speranza per l’intera comunità. Porgiamo a Papa Leone XIV i nostri migliori auguri, con la viva fiducia che il Suo Pontificato possa quindi ispirare un rinnovato slancio verso il bene comune e la solidarietà tra i popoli tutti”, conclude Camisa.

Confapi e Microsoft Italia. Workshop online: “AI per le PMI”

Confapi insieme a Microsoft presenta **un’iniziativa formativa** dedicata alle piccole e medie imprese italiane. L’obiettivo è svelare e rendere accessibile il potenziale dell’intelligenza artificiale per il tessuto imprenditoriale industriale, che rappresenta il cuore pulsante della nostra economia.

In un mondo sempre più digitale, è fondamentale che le piccole e medie imprese italiane comprendano e utilizzino l'AI per rimanere competitive, migliorare l'efficienza operativa e offrire prodotti e servizi innovativi ai propri clienti.

Appuntamento online mercoledì 28 maggio 2025, ore 17.

Per partecipare [cliccare qui](#)

Webinar “Opportunità in Marocco”: giovedì 22 maggio ore 10.30

Informiamo che Confapi, in collaborazione con Agenzia ICE, organizza il 22 maggio dalle ore 10.30 alle ore 11.30 un webinar gratuito dal titolo “Le opportunità commerciali e di investimento in Marocco”.

L'incontro intende fornire una panoramica sulle opportunità commerciali e di investimento, sia nel settore pubblico che privato, attualmente presenti sullo scenario nordafricano, con particolare focus sul Marocco, in particolare nei settori delle infrastrutture, dell'energia, delle macchine e beni di consumo, offrendo linee guida pratiche per adeguarsi ai contesti normativi e sfruttare al meglio le opportunità legate all'internazionalizzazione presenti nella fascia mediterranea.

Per aderire è necessario compilare il seguente form [Scheda di adesione | Webinar di Focus Mercato Marocco](#) **entro e non oltre mercoledì 21 maggio**. Le aziende riceveranno le istruzioni per accedere al webinar.

Convocazione Assemblea Annuale Confapi Lecco Sondrio: 5 giugno 2025

Si comunica che L'Assemblea ordinaria privata di Confapi Lecco Sondrio si terrà **giovedì 5 giugno 2025, ore 18.00, presso il ristorante "Il Griso" in via Provinciale 51 a Malgrate (Lecco).**

Al termine dei lavori assembleari è prevista la **cena** durante la quale verranno **premiare le aziende associate** che hanno raggiunto importanti traguardi associativi e di fondazione. È, inoltre, previsto l'intervento di **Leonardo Milani, mental trainer della pattuglia acrobatica italiana "Frecce Tricolori"**.

Per partecipare all'Assemblea è necessario scaricare e compilare il modulo allegato, inviarlo entro il 29 maggio 2025 all'indirizzo segreteria@confapi.lecco.it.

(MP/sg)

[10351_05.06.2025_-
_Convocazione_Assemblea_annuale_Confapi_Lecco_Sondrio.pdf](#)
[Download](#)

Tfr: indice di rivalutazione

relativo al mese di aprile 2025

L'Istat ha diffuso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, risultato nel mese di **aprile 2025** indice pari a **121,3**.

In applicazione dell'art. 5 della Legge n. 297/82, nei casi di risoluzione del rapporto di lavoro **dal 15 aprile 2025 al 14 maggio 2025**, la percentuale di rivalutazione da applicare al Tfr ammonta a **1,186356**.%.

(FV/fv)